

## Note sull'interpretazione del diritto delle tecnologie della c.d. quarta rivoluzione, di Daniele Imbruglia

La enorme quantità di leggi che vengono adottate negli ultimi anni con riferimento all'innovazione digitale pone un problema di interpretazione. Questo contributo espone due diversi metodi di interpretare e prende posizione a favore di uno dei due.

The enormous number of laws adopted in recent years with regard to digital innovation poses a problem of interpretation. This paper presents two different methods of interpretation and takes a position in favor of one of them.

## Procreazione eterologa all'estero e stato di figlio nei confronti della madre «intenzionale»: diritto del nato ad avere due genitori, di Antonio Gorgoni

La Corte costituzionale con la pronuncia additiva di incostituzionalità n. 68/2025 estende l'applicabilità dell'art. 8 della legge n. 40/2004 («norme in materia di procreazione medicalmente assistita») ai nati in Italia da procreazione medicalmente assistita (PMA) tra due donne effettuata all'estero. È condivisibile l'argomentazione incentrata sul fondamento consensualistico della PMA, sulla funzione della responsabilità genitoriale, sul principio dell'unicità dello stato di figlio e sul principio del preminente interesse del minore. Ne esce rafforzata la posizione giuridica del nato in un quadro sistematico coerente con il riconoscimento della genitorialità d'intenzione. Rimane, però, ancora aperta la questione dello stato di figlio del nato da maternità surrogata, sulla cui soluzione impatta – lo si sostiene nella nota – questa sentenza.

The Constitutional Court with the additional ruling of unconstitutionality n. 68/2025 extends the applicability of art. 8 of law n. 40/2004 ("rules on medically assisted procreation") to children born in Italy from medically assisted procreation (PMA) between two women carried out abroad. The argument centered on the foundation of PMA, on the function of parental responsibility, on the principle of the uniqueness of the status of child and on the principle of the primary interest of the minor is acceptable. The legal position of the child born in a coherent systematic framework is strengthened. However, the question of the status of child born from surrogate motherhood remains open, the solution of which - as stated in the note - is impacted by this ruling.

## Separazione e divorzio de-giurisdizionalizzati: le lacune strutturali del sistema di garanzie e le prospettive dell'intelligenza artificiale, di Elisa Stracqualursi

La ricerca esamina le carenze del sistema di tutele previsto per le procedure de-giurisdizionalizzate di separazione e divorzio introdotte dal d.l. 132/2014. L'analisi dimostra come l'estensione dell'autonomia negoziale a materie costituzionalmente sensibili non sia adeguatamente compensata dalle garanzie procedurali della negoziazione assistita e del procedimento davanti al sindaco, né dalle tutele rimediali ex post. Per colmare queste lacune, lo studio propone l'adattamento di sistemi informatici già sperimentati in ambito giudiziale (ReMIDA, CHICoS) e prospetta lo sviluppo di una piattaforma integrata, basata su intelligenza artificiale predittiva, capace di supportare sia la fase negoziale sia quella di controllo.

This research examines the shortcomings of the framework for de-jurisdictionalised separation and divorce procedures, as set out in lgs. D. 132/2014. The analysis reveals that the procedural safeguards of assisted negotiation and proceedings before the mayor are insufficient, as are ex post remedial protections. To address these gaps, the study proposes adapting systems that have already been tested in judicial contexts, such as RE ReMIDA MIDA and CHICoS. It also suggests developing an integrated platform based on predictive artificial intelligence to support both the negotiation phase and oversight functions.

## Il neuromarketing e le persone con disabilità: un'analisi giuridica del fenomeno, di Anna Anita Mollo

Il recente sviluppo del fenomeno del neuromarketing impone un'ampia riflessione giuridica circa le ricadute che esso può avere rispetto alle scelte dei consumatori più vulnerabili (persone con disabilità) che operano nel contesto digitale. L'analisi che si propone incentra l'attenzione sulla possibile applicazione alla fattispecie in oggetto delle tutele tipicamente privatistiche nell'ambito dei contratti, non limitando l'indagine alla mera disciplina consumeristica. L'obiettivo è quello di comprendere in che modo le categorie tradizionali, segnatamente quella della incapacità naturale, possano essere correttamente interpretate per fornire idonea tutela degli interessi e dei diritti fondamentali delle persone con disabilità.

The recent development of the phenomenon of neuromarketing calls for an extensive legal reflection on the implications it may have on the choices of the most vulnerable consumers (persons with disabilities) operating in the digital environment. The analysis proposed focuses on the potential application of private law protections - typically associated with contract law - to the case at hand, without limiting the inquiry to consumer protection legislation alone. The objective is to understand how traditional legal categories, particularly that of natural incapacity, can be appropriately interpreted to ensure adequate protection of the interests and fundamental rights of persons with disabilities.

#### Rapporto di volontariato e solidarietà debitoria, di Salvatore Bosa

Il presente saggio prende in considerazione eventuali profili di responsabilità che dovessero sorgere tra Enti del terzo settore e volontari per eventuali fatti illeciti posti in essere da questi ultimi nell'esercizio delle incombenze cui sono adibiti: tutto sul presupposto della mancanza di una disposizione specifica al riguardo, nonostante il ruolo primario che i volontari possano assumere in determinati settori in cui il c.d. Terzo settore è chiamato a intervenire.

The work considers potential liability issues that may arise between third sector organizations and volunteers for any unlawful acts committed by the latter in the performance of their duties. This is based on the lack of a specific provision on the matter, even if volunteers can play a significant role in certain sectors where the so-called "third sector" is called upon to intervene.

#### Riflessioni comparatistiche sulla normativa europea e statunitense in tema di diritto alla riparazione dei prodotti, di Rosalba Potenzano

La Direttiva (UE) 2024/1799 ha introdotto delle nuove disposizioni in tema di riparazione, volte a facilitare l'accesso a quest'ultima da parte dei consumatori europei. Nuove leggi sulla riparazione sono state adottate recentemente anche negli Stati Uniti, con l'obiettivo di consentire a consumatori e riparatori indipendenti di ottenere informazioni, ricambi e strumenti, tra cui software, necessari per ripristinare la funzionalità dei prodotti digitali. Il presente studio si propone di esaminare la disciplina europea e statunitense in tema di diritto alla riparazione dei prodotti, al fine di verificare se e in che misura tali normative siano coerenti con gli obiettivi politici rispettivamente perseguiti nei due ordinamenti – la promozione del consumo sostenibile in Europa e la difesa del libero mercato negli USA – e si traducano in misure efficaci per rimuovere le principali barriere che impediscono ai consumatori di riparare i propri beni.

Directive (EU) 2024/1799 introduced new provisions on the repair of goods, aimed at facilitating consumer access to repair services within the internal market. New repair laws have also been recently adopted in the United States, to enable consumers and independent repairers to obtain the information, spare parts, and tools – including software – necessary to restore the functionality of digital products. This study aims to examine the European and U.S. regulatory frameworks on repair, to assess whether, and to what extent, these legislations are consistent with the respective policy objectives pursued in the two jurisdictions — the promotion of sustainable consumption in the European Union and the protection of free markets in the United States — and whether they result in effective measures to remove the main barriers preventing consumers from repairing their goods.

## I rapporti di utenza nei servizi sociali alla prova della co-progettazione. Soggetti beneficiari, partecipazione e consumerizzazione, di Antonio Paolo Seminara

La co-progettazione dei servizi sociali rappresenta un interessante banco di prova per testare, nel solco del superamento della logica bipartita pubblico-privato, la tenuta dei dispositivi di protezione offerti dal diritto dei consumi. Se adeguatamente conformata alle peculiari esigenze dell'utenza, l'applicazione analogica di taluni istituti della disciplina consumeristica può consentire la definizione di un insieme di diritti e obblighi a salvaguardia dei destinatari dei servizi sociali; in questi termini, le prerogative dell'utenza potranno giovare degli spazi di partecipazione, diretta ed indiretta, previsti dalla co-progettazione di cui agli artt. 55 e 55 del Codice del Terzo Settore (d. lg. 117/2017) ed ammessi anche dalla disciplina del codice del consumo (d. lg. 206/2005).

The co-design of social services represents an interesting test for assessing the resilience of consumer law protection mechanisms, in line with overcoming the public-private dichotomy. If properly tailored to the specific users' needs, the analogous application of certain consumer law provisions can enable the definition of a set of rights and obligations to protect the recipients of social services. In this sense, users' prerogatives may benefit from the opportunities for direct and indirect participation provided for by co-design as referred to in Articles 55 and 55 of the Third Sector Code (Legislative Decree 117/2017) and permitted by the provisions of the Consumer Code (Legislative Decree 206/2005).

## L'avvento del transumanesimo e la ridefinizione dei confini del reale: un'analisi giuridica, di Elisa Colletti

Il contributo analizza il fenomeno del transumanesimo, evidenziandone conseguenze giuridiche presenti e future. L'attenzione, in particolare, si concentra su come le tecniche di potenziamento del corpo siano destinate a mutare lo stesso concetto di diritto all'integrità psico-fisica, provando ad individuare un limite al loro progressivo e spasmodico incedere nelle norme ad oggi esistenti, nonché nei principi generali dell'ordinamento. Inoltre, il saggio focalizza l'attenzione sul ruolo del diritto nell'epoca del post-umano, individuando le problematicità di una pacifica convivenza tra evoluzione tecnologica e diritti fondamentali, ed enucleando altresì i possibili risvolti della del potenziamento fisico e cognitivo sulla struttura della responsabilità civile, del danno, e della liquidazione del medesimo.

This paper looks at transhumanism, highlighting its current and future legal implications. It focuses on how body enhancement techniques are set to change the very concept of the right to physical and mental integrity, trying to find a limit to their rapid and relentless advance into existing laws and general principles of the legal system. Furthermore, the essay focuses on the role of law in the post-human era, identifying the problems of peaceful coexistence between technological evolution and fundamental rights, and also highlighting the possible implications of physical and cognitive enhancement on the structure of civil liability, damage, and compensation for the same.

## I crediti di carbonio agroforestali: natura giuridica, titolarità e circolazione del bene tra inquadramento teorico e criticità applicative, di Maurizio Flick

Il saggio analizza i crediti di carbonio agroforestali come nuova categoria di beni giuridici immateriali, indagandone natura, regime proprietario e modalità di circolazione alla luce delle più recenti iniziative normative europee e nazionali. Dopo aver ricostruito l'evoluzione del concetto di bene, dal paradigma materiale e produttivo a quello ecosistemico e immateriale, si esaminano il Regolamento (UE) 2024/3012 (CRCF) e il Registro nazionale italiano dei crediti di carbonio agroforestali, evidenziandone finalità, criteri di qualità, strutture di governance e criticità applicative. Particolare attenzione è rivolta ai nodi relativi alla qualificazione giuridica, alle garanzie contrattuali, alla permanenza del carbonio stoccato e

alle interazioni con la PAC e la gestione dei beni comuni locali. Le conclusioni riflettono sul ruolo della funzione sociale e ambientale della proprietà nell'integrare l'interesse privato con la tutela collettiva del clima, proponendo i crediti di carbonio come laboratorio di evoluzione del diritto dei beni in chiave sostenibile.

The essay analyzes agroforestry carbon credits as a new category of intangible legal assets, investigating their nature, ownership regime, and circulation methods in light of the most recent European and national regulatory initiatives. After reconstructing the evolution of the concept of assets, from the material and productive paradigm to the ecosystemic and intangible one, Regulation (EU) 2024/3012 (CRCF) and the Italian National Register of Agroforestry Carbon Credits are examined, highlighting their purposes, quality criteria, governance structures, and critical issues in their application. Particular attention is paid to issues relating to legal qualification, contractual guarantees, the permanence of stored carbon, and interactions with the CAP and the management of local common goods. The conclusions reflect on the role of the social and environmental function of property in integrating private interest with collective climate protection, proposing carbon credits as a laboratory for the evolution of property law in a sustainable key.

#### La governance del mercato digitale europeo, di Raffaella Rametta

Nel contesto degli “spazi di dati”, il saggio indaga il problema del rapporto tra potere di autonomia dei privati e regolamentazione dei poteri pubblici nella governance del mercato digitale europeo. Delineate le diverse premesse teoriche e implicazioni operative dei più recenti indirizzi di pensiero, il saggio ricostruisce le linee evolutive del sistema nella chiave della dicotomia persona-mercato, ponendo in luce la progressiva accentuazione del momento pubblicistico sia sul versante della disciplina sui dati (DGA e DA) sia sul versante del diritto del mercato (DSA e DMA). Di fronte alla molteplicità di interessi in gioco nel governo del mercato digitale e dell'IA, l'A. propone una rilettura della relazione tra libertà individuali e interessi generali in coerenza con il sistema costituzionale, imperniato sulla tutela del valore della persona e dei suoi diritti di libertà, e sul favor dell'autoregolazione dei privati nel quadro della sussidiarietà.

In the context of “data spaces”, the essay explores the relationship between the autonomy of private individuals and the regulation of public powers in the governance of the European digital market. After outlining the various theoretical premises and operational implications of the most recent theories, the essay reconstructs the evolutionary lines of the system in terms of the person-market dichotomy. The essay highlights the increasing emphasis of public power regulation in both data regulation (DGA and DA) and market law (DSA and DMA). Given the multitude of interests at stake in the governance of the digital market and AI, the author suggests a reinterpretation of the relationship between individual freedoms and general interests in line with the constitutional system, centered on protecting the value of individuals and their rights to freedom as well as promoting the private self-regulation within the framework of subsidiarity.

#### Gli intrecci sistematici del danno da ritardata restituzione dell'immobile locato. Nota a Cass. Sez. Un., 25 febbraio 2025, n. 4892, di Federico Basso

Con la pronuncia in esame, la Cassazione ha stabilito che in caso di ritardata restituzione dell'immobile locato a seguito della risoluzione anticipata del contratto di locazione per inadempimento del conduttore, al locatore spettano a titolo di risarcimento del danno tutti i canoni pattuiti fino alla scadenza (c.d. interesse positivo) e non solo quelli maturati fino all'effettiva riconsegna del bene. Inoltre, tale pregiudizio non può identificarsi con il “maggior danno” di cui all'art. 1591 c.c., il quale contempla un danno da ritardo nella restituzione della cosa locata e non da perdita dei canoni convenuti. Il contributo, nell'esaminare la pronuncia delle Sezioni Unite, unitamente alle questioni e agli orientamenti ad essa sottesi, si sofferma,

altresì, sulla ricostruzione sistematica dei rapporti tra l'art. 1591 c.c. e la disciplina del contratto in generale, nonché sulle possibili sovrapposizioni tra rimedi restitutori e risarcitori nella fattispecie del danno da ritardata restituzione dell'immobile locato.

With the ruling under examination, the Court of Cassation established that in the event of delayed return of the leased property following the early termination of the lease contract due to the tenant's breach, the lessor is entitled to all the agreed rents up to the expiry date (so-called positive interest) as compensation for damages and not only those accrued up to the actual return of the property. Furthermore, such damage cannot be identified with the "greater damage" referred to in art. 1591 of the Civil Code, which contemplates damage from delay in returning the leased property and not from loss of the agreed rents. The contribution, in examining the ruling of the United Sections, together with the issues and orientations underlying it, also focuses on the systematic reconstruction of the relationships between art. 1591 of the Civil Code and the discipline of the contract in general, as well as on the possible overlaps between restitution and compensatory remedies in the specific case of damage from delayed return of the leased property.

#### Mutuo solutorio e traditio dopo la decisione delle Sezioni Unite n. 5841/2025, di Simona Scuderi

Il dibattito sulla validità del contratto di mutuo finalizzato al ripianamento di una situazione debitoria pregressa è tornato al centro della discussione giuridica. La questione verte sulla configurabilità, nella fattispecie, della traditio, cioè della consegna materiale del denaro da parte del mutuante al mutuatario, venendo la somma direttamente impiegata dall'istituto di credito per risanare il debito pendente. La recente decisione delle Sezioni Unite della Corte di legittimità, alla luce della più moderna interpretazione del concetto di traditio, contestualizzata in una dimensione non esclusivamente fisica ma anche "dematerializzata", enuncia il principio secondo il quale l'accredito sul conto corrente del mutuatario è sufficiente ad integrare la datio rei richiesta per il perfezionamento del contratto e riconduce il negozio solutorio nella categoria del contratto di mutuo disciplinato dagli artt. 1813 c.c. e ss. La decisione si pone nel solco del consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità e accentua con più vigore la qualificazione assiologica della fattispecie in quanto al centro viene posto l'interesse perseguito dalle parti attraverso l'operazione negoziale conclusa.

The debate over the validity of a loan agreement aimed at repaying a previous debt has returned to the forefront of legal debate. The question revolves around the possibility, in this case, of traditio, that is, the physical delivery of funds by the lender to the borrower, the sum being used directly by the credit institution to repay the outstanding debt. The recent decision of the United Sections of the Supreme Court, in light of the most modern interpretation of the concept of traditio, contextualized in a dimension that is not exclusively physical but also "dematerialized", enunciates the principle according to which the credit to the borrower's current account is sufficient to complete the datio rei required for the completion of the contract and brings the solution transaction within the category of the loan contract governed by Articles 1813 et seq. of the Italian Civil Code. The decision follows the consolidated orientation of the supreme court case law and emphasizes more forcefully the axiological qualification of the case, as the focus is on the interest pursued by the parties through the concluded transaction.

#### Il diritto alla risoluzione tra abuso e legittimo esercizio, di Enzo Maria Incutti

La Corte di Cassazione si è pronunciata in tema di clausola risolutiva espressa, stabilendo che non costituisce abuso del diritto la condotta del contraente che, a fronte dell'altrui inadempimento effettivo - tale cioè da provocare una significativa lesione del suo interesse - si valga del diritto potestativo di scioglimento del rapporto. Per converso, qualora il comportamento del debitore, pur integrando il fatto contemplato dalla clausola, appaia comunque conforme al criterio di buona fede, e l'inadempimento non sia quindi effettivo,

l'esercizio della clausola deve ritenersi abusivo, e quindi immeritevole di tutela. È quanto statuisce la pronuncia in commento, l'ordinanza della Cassazione n. 23287 del 28 agosto 2024, che si inserisce in un ben delineato orientamento giurisprudenziale e da cui il presente studio trae spunto per compiere ulteriori riflessioni sull'esercizio secondo buona fede di un diritto potestativo e, soprattutto, sui confini della categoria dell'abuso del diritto.

The Italian Corte di Cassazione has ruled on the matter of an express termination clause, establishing that it does not constitute an abuse of right for a contracting party to exercise their potestative right to terminate the contract when faced with a material breach by the other party that is, a breach significant enough to materially impair their interest. Conversely, if the debtor's conduct, despite falling within the scope of the event contemplated by the clause, is nonetheless deemed to be in accordance with the principle of good faith, and the breach is therefore not material, the exercise of the clause must be considered abusive and, consequently, unworthy of legal protection. This is the principle affirmed in the ruling under review (Order No. 23287 of August 28, 2024). The decision aligns with a well-established line of judicial precedent and provides the basis for the present study to further reflect on the good faith exercise of a potestative right and, above all, on the boundaries of the abuse of right doctrine.